

GRANDI EVENTI

Svelati i gironi delle Nitto Atp Finals di Torino

Nella prima frase del torneo di tennis niente incrocio per Sinner e Alcaraz

Elena Marchisio

Il numero 1 al mondo di tennis Jannik Sinner e il numero 3 Carlos Alcaraz non si sfideranno nello stesso girone delle Nitto Atp Finals di Torino.

Lo ha deciso il sorteggio avvenuto ieri. Sinner è stato inserito nel gruppo 'Nastase' insieme al russo Daniil Medvedev, allo statunitense Taylor Fritz e all'australiano Alex De Minaur.

Nel gruppo 'Newcombe' invece sono stati inseriti il tedesco Alexander Zverev, lo spagnolo Carlos Alcaraz, il norvegese Casper Ruud e il russo Andrey Rublev.

Il campione del mondo italiano scenderà in campo domenica alle ore 20.30 contro l'australiano, battuto sette volte in altrettanti precedenti. L'azzurro tornerà poi in campo martedì prossimo contro Fritz oppure Medvedev. Ad incrociarsi infatti saranno i vincenti dei primi due match e, nell'altra sfida, i due che hanno perso all'esordio. Contro Medvedev il bilancio dell'azzurro è 7-7, con Fritz i precedenti sono invece a favore dell'altoatesino, che conduce 2-1.

Sono stati sorteggiati anche i due gironi delle Atp Finals di doppio. Gli azzurri Simone Bolelli e Andrea Vavassori sono nel girone intitolato a 'Bob Bryan' con Marcelo Arevalo-Mate Pavic, Rohan Bopanna-Matthew Ebden e Kevin Krawietz-Tim Puetz. Girone 'Bob Bryan': Arevalo-Pavic, Bolelli-Vavassori, Bopanna-Ebden, Krawietz-Puetz. Girone 'Mike Bryan': Granollers-Zeballos, Koolhof-Mektic, Purcell-Thom, Heliouvaara-Patten.

Gli azzurri debutteranno lunedì 11 novembre.

«Sulla carta partiamo favoriti, ma questo è un campionato del mondo e si gioca con una formula molto difficile. È più spettacolare, ma lascia aperta la porta a sorprese più facilmente della formula 3 su 5» - dice il presidente Fitp, Angelo Binaghi.

«Il sorteggio? Stiamo parlando dei primi otto giocatori al mondo: è difficile cercare di avere un tabellone favorevole in un torneo del genere - spiega - e credo che l'unico dato significativo sia che Alcaraz, che è stato numero 1 al mondo ed è l'antagonista principale di Jannik, stia nell'altro girone dove c'è

anche Zverev, che in prospettiva sarebbe stato il più forte elemento di disturbo nella ascesa di Jannik a numero 1 al mondo. Quindi sono contento che stia dall'altra parte, ma stiamo parlando sempre di giocatori fortissimi».

Secondo Andrea Gaudenzi, presidente dell'Atp, dopo un sorteggio «è difficile dire se va bene o va male, quando parli dei migliori otto giocatori al mondo: sono ragazzi che hanno giocato benissimo». «Il tennis è uno sport complesso - ha concluso - e ogni partita sarà a sé. È ovvio che i favoriti possono essere considerati Sinner, Alcaraz e anche Zverev che, non dimentichiamolo, ha appena



Il sindaco Lo Russo cerca di mantenere il torneo internazionale in città

vinto Bercy. Sarà un bellissimo spettacolo: non sta a me dire il favorito».

Intanto continua la corsa per far restare ancora le Atp Finals a Torino.

«Stiamo lavorando alacremente per averle per altri cinque anni in città, in modo da proseguire il lavoro e andare avanti con una delle iniziative più importanti, non solo per il tennis, ma per l'intero territorio». Lo ha confermato il sindaco del Comune di Torino Stefano Lo Russo nel

corso della conferenza stampa per la presentazione dell'evento.

Sul punto è intervenuto anche Andrea Gaudenzi: «Siamo a lavori in corso. Lo so che c'è tanta impazienza, ma annunceremo più dettagli la domenica della finale».

«Ancora un po' di pazienza - ha sottolineato - e domenica prossima daremo più informazioni. Non è detto che andremo nel dettaglio della città: si potrebbe anche solo parlare di nazione».

CONFARTIGIANATO Imprese e territori, confronto al Sermig

È in programma sabato 9 novembre alle ore 9, all'Arse-nale della Pace, in piazza Borgo Dora 61 a Torino, l'assemblea pubblica di Confartigianato Torino del 2024, dal titolo 'Confartigianato e le sfide per il futuro delle imprese e del territorio'.

Porterà un saluto Ernesto Olivero, fondatore del Sermig. Introdurrà i lavori la coordinatrice Paola Savarino, per poi cedere la parola al presidente di Confartigianato Torino, Dino De Santis, per la relazione annuale.

Seguirà la tavola rotonda dal titolo 'Quale ruolo sociale per le associazioni?', con: Rosanna Tabasso, presidente del Sermig, Antonio Di Donna, direttore Exar Social Value Solutions Impresa Sociale srl, Luigi Maglione, progetto 'Val.E: la multicompetenza al servizio delle imprese', Chiara Ferraris, presidente Donne Impresa Confartigianato Torino.

Conclusioni a cura del vicepresidente nazionale di Confartigianato Imprese, Domenico Massimino.

L'Assemblea di Confartigianato assume una rilevanza significativa alla luce degli scenari internazionali, nazionali e locali, come l'inasprimento del conflitto russo-ucraino e l'escalation della guerra in Medio Oriente, gli esiti negativi per il comparto casa dopo lo stop al 'Superbonus', la crisi dell'automotive e il caro energia.

Loredana Polito

Alberto Bozzalla

PARTNERSHIP AVVIATA NEL 2021

Iren luce gas e servizi si conferma «silver partner» delle Atp Finals

L'azienda ribadisce vicinanza ai cittadini di Torino e sostegno allo sport

Mentre si è completato il sorteggio del tabellone delle Nitto Atp Finals, che vedrà le migliori racchette del mondo sfidarsi a Torino, all'Inalpi Arena, dal 10 al 17 novembre, Iren luce gas e servizi, società controllata del Gruppo Iren, annuncia con orgoglio di aver confermato anche quest'anno il proprio ruolo di 'Silver Partner' del grande evento sportivo internazionale.

Con la partnership, avviata già nel 2021, Iren testimonia così ancora una volta la sua attenzione a questo straordinario torneo, segno concreto della volontà dell'azienda di sostenere il tennis e di promuovere uno sport amato a livello globale.

«La vicinanza a un evento di rilievo internazionale come le Nitto Atp Finals - dichiara Paolo Robutti, deputy ceo di Iren luce gas e servizi - ci consente di rafforzare ulteriormente il nostro legame con Torino, uno dei nostri territori 'core'. Vogliamo essere vicini alla città, non solo attraverso i nostri servizi, ma anche supportando le iniziative che coinvolgono la cittadinanza».

«La partnership - spiega il ceo - non si limita a celebrare lo sport, ma incarna valori per noi importanti: strategia,



impegno e visione a lungo termine, elementi fondamentali per il successo, sia dentro che fuori dal campo».

Iren luce gas e servizi sarà presente durante le giornate della manifestazione con una serie di attività che coinvolgeranno cittadine e cittadini. Tra queste, spicca la 'Switch Off Challenge' che, fino al 13 novembre in via Lagrange, unisce sport e sensibilizzazione sul risparmio energetico, sfidando il pubblico a spegnere un interruttore della luce colpendolo con una pallina da tennis. In palio, la possibilità di partecipare all'estrazione di alcuni biglietti per le

semifinali e le finali del prestigioso torneo internazionale.

L'azienda avrà anche uno stand dedicato all'interno dell'Atp Village, situato di fronte all'Inalpi Arena, per proporre al pubblico diverse attività di intrattenimento.

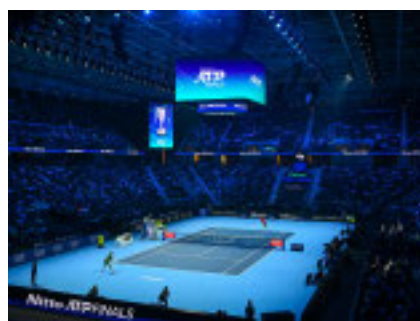
La partnership con le Nitto Atp Finals è inoltre accompagnata da un'importante campagna di comunicazione, che comprende, oltre a uno spot televisivo dedicato, anche una maxi-affissione in piazza San Carlo, nel cuore di Torino, e una vera e propria 'domination' della stazione di Porta Nuova.

Anche gli Sportelli Iren di Torino sono coinvolti, con una veste grafica preparata per l'occasione. Chiunque può inoltre recarsi negli store Iren per ricevere un gadget e avere maggiori informazioni sulla 'Switch Off Challenge'.

L'azienda arricchisce e consolida così un'importante collaborazione all'insegna della sostenibilità e della vicinanza al territorio, promuovendo diverse attività di coinvolgimento e partecipazione per la Città di Torino, per i clienti, i partner commerciali e tutte le persone passionate di sport.

COMUNE DI TORINO

Modifiche alla viabilità e ai trasporti per il torneo Nitto



Per garantire il regolare svolgimento delle Nitto Atp Finals, in programma dal 10 al 17 novembre a Torino, nell'area della Inalpi Arena e in altre zone della città, sono stati presi vari provvedimenti, come la chiusura di vie e tratti di strada e divieti di sosta, l'attivazione di aree di sosta a pagamento con forfait, la ricollocazione di quelle destinate alla sosta di persone con disabilità e agli operatori del

commercio, oltre alla deviazione di alcune linee del trasporto pubblico.

Per il Grand Opening Show di stasera saranno attuati i provvedimenti già adottati per altri eventi che si svolgono all'Inalpi Arena.

Dalle 9.30 di sabato 9 novembre fino al termine del servizio di domenica 19 novembre, il trasporto pubblico locale sarà interessato da una serie di provvedimenti di modifica

del percorso che riguardano le linee 17 - 17B, la linea Extraurbana 442 (Nichelino - Stabilimento Tekfor).

Chi ha biglietti d'ingresso alle Atp Finals potrà viaggiare gratuitamente sulle linee tranviarie 4 e 10 e bus 4N.

Gli spettatori potranno ricevere un voucher da 10 euro per coprire il 50% del costo dei viaggi con Gtt, taxi, monopattini, bici e scooter, disponibili sulle App aderenti a 'MaasToMove'.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 665 DEL 29/05/2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN) Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI

PIEMONTE torino.gdp@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:

MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:

POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10 Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Carlo Santori

■ Sono quattordici le persone indagate nell'inchiesta milanese, una delle tante sulla gestione 'pericolosa' dell'urbanistica in città, che ieri ha portato al sequestro di una residenza universitaria e di due palazzi in realizzazione con appartamenti: il cosiddetto progetto 'Scalo House'.

Tra loro, oltre a costruttori, progettisti e funzionari e dirigenti comunali, torna nuovamente quale indagato Paolo Mazzoleni, in qualità di ex componente della Commissione Paesaggio e anche come firmatario del progetto.

Mazzoleni è l'attuale assessore all'Urbanistica a Torino, scelto dal sindaco Stefano Lo Russo. Tra i reati contestati nell'inchiesta: abusi edilizi, lottizzazione abusiva e falso, come nelle altre indagini simili.

Questo «sistema di illegalità manipolatoria e di falsificazione ideologica dei titoli edilizi e alterazione del procedimento», di cui «il caso di via Lepontina 4, Valtellina 38 è solo uno dei fulgidi esempi», non «accenna ad arrestarsi e sembra anzi avere subito un'accelerazione ed essere diventato ancora più pervasivo». Lo scrive il gip di Milano Mattia Fiorentini nel decreto di sequestro dell'area 'Scalo House', che comprende una residenza universitaria già realizzata e due torri con appartamenti in costruzione, eseguito ieri dal Nucleo di polizia economica finanziaria della Gdf di Milano in una delle tante inchieste del pool guidato dall'aggiunta Tiziana Siciliano, con i pm Marina Petruzzella, Paolo Filippini e Mauro Clerici.

GIUSTIZIA

Ancora guai da Milano per la Giunta Lo Russo

L'assessore all'Urbanistica Mazzoleni travolto in Lombardia dalla terza indagine in pochi mesi



Un'altra brutta tegola per l'Amministrazione di centrosinistra torinese

Al di là della «dichiarazioni di intenti delle circolari numero 3 e 4 di marzo del 2024, dei direttori e dei dirigenti degli uffici dell'edilizia di Milano», scrive il giudice, «non risulta che nel presente caso e in altri enunciati (via Crescenzago, cortile di via Compagnoni, torre di via Stresa, via Anfiteatro,

via della Zecca Vecchia, ecc.) il Gruppo di lavoro del direttore e dirigenti abbia rivisto le pratiche e compiuto istruttorie, attenendosi alle indicazioni date dal gip, come era stato, appunto, dichiarato che avrebbe fatto».

Non è dato sapere, si legge ancora, «nemmeno, ad esem-

pio, quali siano state le iniziative del Gruppo in ordine ai numerosissimi casi di costruzioni in cortile, su cui questa Procura aveva chiesto formalmente di essere informata».

Sono già tre i sequestri di cui sono stati oggetto, negli ultimi mesi, i cantieri di edifici in costruzione a Milano. Nell'istrut-

toria per arrivare a realizzare il maxi progetto immobiliare 'Scalo House', a Milano, è stata usata, come evidenziato dai magistrati, anche la curiosa espressione di «virtualmente demolito» per segnalare la costruzione di uno studentato su un edificio che già c'era, in zona scalo Farini. Edificio che,

scrive il gip Mattia Fiorentini nel decreto di sequestro, «non è stato affatto demolito, bensì totalmente recuperato e trasformato in un lucrativo studentato».

È solo uno dei dettagli che emergono dalle oltre cento pagine del decreto in cui si descrive passo passo i cinque anni di istruttoria «in tre fasi», dal 2019 in avanti, su quella «lottizzazione abusiva cartolare, posta in essere per camuffare l'omissione del piano attuativo e la violazione di tutte le norme» e per «conseguire abnormi volumetrie con minimi oneri» - sostiene la Procura.

Un'operazione di «maquillage giuridico». I due «nuovi abnormi edifici residenziali», ossia le torri vicino allo studentato di 13 e 8 piani, rispettivamente di 45 e 31 metri, «che hanno riempito il cortile di via Valtellina 38, non potrebbero mai essere considerati una ristrutturazione edilizia». E hanno pure «beneficiato di un rilevante ampliamento del volume, grazie al riconoscimento alla società operatrice della possibilità della 'traslazione' del volume «dell'edificio di via Lepontina, adibito a studentato» col «riconoscimento della pubblica utilità del servizio». In questo caso, tra l'altro, la Commissione Paesaggio aderì alla relazione «del progettista Paolo Mazzoleni» e «dichiarava falsamente che il progetto era adeguato al contesto e 'che lo spazio aperto preesistente all'intervento non si configurava storicamente come cortile'». Agli oneri di urbanizzazione del costruttore, inoltre, sarebbe stato applicato, sempre stando agli atti, uno sconto del 60%.

VENERDI 8 NOVEMBRE

EVITA
CLUB

DIVENERDÌ

APERITIVI - CENA ALLA CARTA
MUSICA - COCKTAILS - DISCOTECA
RESIDENT DJ MUNCH

INGRESSO GRATUITO

DISCOTECA EVITA - Strada Regionale 20 - Cavallermaggiore (CN) - InfoLine 339.6916830

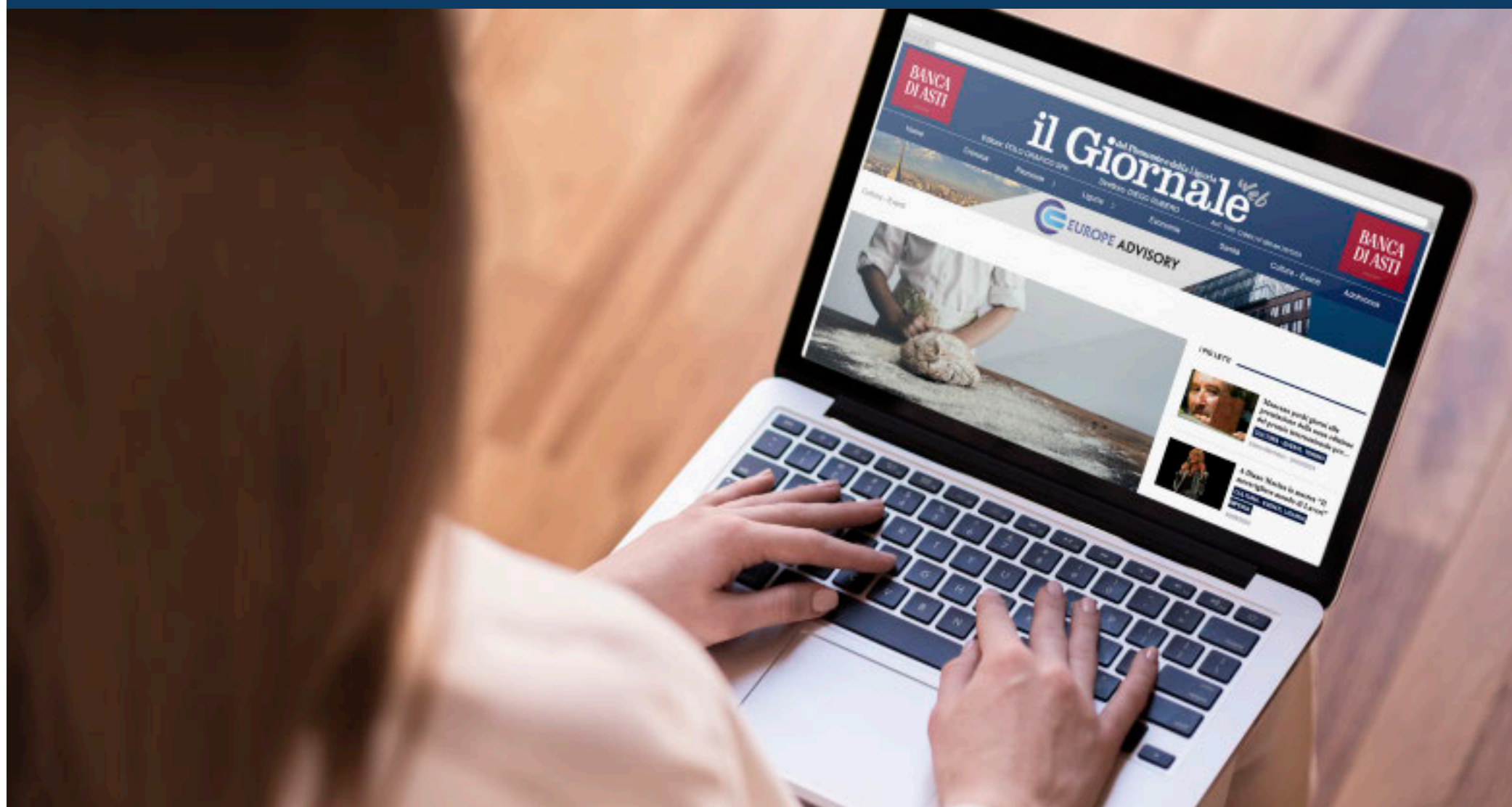


**HAI FAME
DI NOTIZIE
IN TEMPO
REALE?**

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

il Giornale del Piemonte e della Liguria *web*



CARABINIERI DI ALBA

Nuova operazione antidroga nelle Langhe

Tutte le persone incriminate passeranno al vaglio delle autorità giudiziarie per valutare la loro colpevolezza

■ Nuova indagine tesa al contrasto di sostanze stupefacenti da parte dei Carabinieri della Compagnia di Alba, dopo le operazioni "Turnover" e "Restyling" rispettivamente del settembre 2023 e della primavera del 2024.

Nelle mire degli investigatori un nuovo gruppo criminale di etnia albanese con basi nei territori di Neive, Castagnito e Magliano Alfieri dedito allo spaccio di cocaina.

Le risultanze investigative hanno consentito di appurare che giovani albanesi, reclutati per le attività di spaccio nel paese d'origine, incensurati sul territorio italiano, venivano fatti arrivare con visto turistico e dimoravano nei territori di Magliano Alfieri e Mango; una volta terminato il loro periodo di "lavoro" ritornavano in Albania venendo sostituiti da altri giovani. Il predetto turnover era gestito in Italia da una coppia di coniugi albanesi domiciliati in Castagnito, in particolar modo dal marito 41enne, ritenuti concorrenti nell'attività delittuosa. Il monitoraggio dei giovani trasferti ha permesso di verificare plurimi contatti ed incontri soprattutto con l'albanese domiciliato in Castagnito; i numerosi veicoli che il quarantenne reperiva ai giovanissimi ha permesso di giungere al luogo ove erano nascosti 344 grammi circa di cocaina contenuti in barattoli. D'intesa con l'Autorità Giudiziaria i militari hanno proceduto ad un ritardato sequestro dello stupefacente che ha permesso di monitorare il movimento del gruppo fino a giungere ad un secondo ritrovamento, nel medesimo posto, di 683 grammi circa di cocaina, questa volta sequestrati. Il successivo lavoro degli investigatori coordinati dalla Procura di Asti ha consentito di risalire all'albanese domiciliato a Castagnito.

Al termine delle indagini iniziate ad ottobre 2023 e terminate a giugno 2024, valutate le risultanze fino a quel momento raccolte dalla Polizia Giudiziaria d'intesa con la predetta Procura, il Gip del Tribunale di Asti ha emesso tre ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di due giovani pusher entrambi 22enni e nei confronti del 41enne di Castagnito. Durante le esecuzioni sono state inoltre notificate le informazioni di garanzia all'indagato nei confronti della coniuge trentenne e di un suo cugino coetaneo residente a Prato. Arrestato a Giussago (PV) uno dei due pusher nel frattempo li trasferitosi, mentre l'altro è risultato irreperibile essendo verosimilmente in Albania. Durante le esecuzioni oltre ai due già citati, è stato arrestato un diciannovenne albanese che dimorava nella stessa casa ove erano ospitati durante i mesi dell'indagine i due ventiduenni essendo stato trovato in possesso di 4,4 grammi di cocaina oltre a denaro contante verosimilmente provento di spaccio. Denunciato anche un 25enne



ne albanese domiciliato in Giussago per la detenzione di 22 grammi circa di marijuana.

Durante l'attività d'indagine è stato operato un arresto nell'aprile scorso nei confronti di un altro pusher albanese di 21 anni, non indagato nell'odierno procedimento penale, trovato in possesso di 148 dosi di cocaina per 93 grammi circa oltre a circa 11.000,00 euro verosimilmente provento di spaccio.

La posizione di tutti i predetti è ora al vaglio dell'Autorità Giudiziaria che ne valuterà la colpevolezza o meno nel corso dei successivi processi.

PRESSO LA SEDEL DELLA FONDAZIONE TELETHON

Cuneo si distingue per la forte crescita tra le migliori «Città del Lavoro» d'Italia

Alla premiazione presente anche il vicesindaco Luca Serale

■ Cuneo è tra le trenta migliori "Città del Lavoro" d'Italia. Nell'indagine condotta dalla "Fondazione AIDP Lavoro Sostenibilità" in collaborazione con Isfort, il capoluogo della Granda si colloca al 30esimo posto, registrando una crescita di ben dodici posizioni rispetto all'anno scorso e passando così dalla fascia intermedia alla prima. Nello studio sono stati presi in considerazione i fattori interni alla condizione lavorativa come retribuzioni, ambiente di lavoro, opportunità di percorsi professionali e carriera, reputazione aziendale, opportunità di smart working e anche i fattori esterni di contesto ambientale, dai trasporti alla vivibilità, dai servizi per il tempo libero alla sicurezza e ai servizi digitali.

La netta risalita in classifica è valsa il premio "Città in movimento 2024", che ha premiato chi si è distinto per una maggiore crescita. Insieme a Cuneo, sugli scudi le città di Milano (prima in classifica), L'Aquila, Lecce, Varese e Verona.

La premiazione è avvenuta ieri,



il vicesindaco Luca Serale con la presidente della Fondazione AIDP Isabella Covilli Faggioli

martedì 5 novembre, presso la sede della Fondazione Telethon a Milano. A ritirare il riconoscimento era presente il vicesindaco di Cuneo, Luca Serale: "Questo premio - ha dichiarato - è motivo di grande soddisfazione per la nostra città, dove

l'etica del lavoro è sempre stata uno dei punti cardine. Registriamo con piacere la crescita in classifica che quest'anno ci vede nella top 30 insieme a molte grandi città e davanti a realtà prestigiose della nostra Italia".

PIANI CULTURALI - CIA CUNEO

Le aziende agricole non sono più obbligate ad applicare la rotazione sulle superfici a seminativo in conduzione

■ Per le semine della nuova campagna agraria 2025, le aziende agricole potranno scegliere alternativamente di ruotare le colture oppure, in base alla propria estensione, di diversificare le proprie produzioni.

«E' quanto prevede il nuovo decreto ministeriale del 28 giugno scorso sulla gestione dei piani culturali. In pratica - spiega il coordinatore regionale dei Centri di assistenza agricola (Caa) di Cia Agricoltori italiani, Giovanni Allasia -, viene nuovamente introdotto il concetto di diversificazione, ripreso dalla vecchia programmazione della Pac, il cosiddetto Greening, per cui le aziende

non sono più obbligate ad applicare la rotazione culturale sulle superfici a seminativo in conduzione».

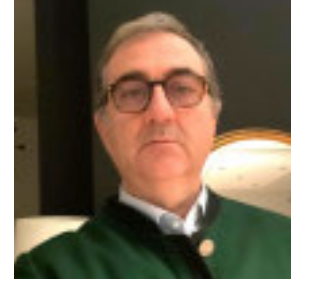
Per rotazione si intende un cambio di coltura, inteso come cambio di genere botanico, a livello di singola parcella agricola, con l'eccezione delle colture pluriennali (fruttiferi), foraggi e terreni lasciati a riposo. La successione di semine di frumento tenero, frumento duro e triticale, sono da considerarsi come monosuccessione, in quanto appartenenti al medesimo genere botanico Triticum, mentre la successione di grano tenero e orzo è ammessa in quanto appartenente a generi botanici

differenti.

«Tradotto in pratica - osserva il vicedirettore vicario provinciale e responsabile provinciale dei Caa di Cia Cuneo, Silvio Chionetti -, significa che un'azienda da 100 Ha che nell'annualità 2024 ha seminato l'intera superficie a mais, nell'anno successivo potrà scegliere di applicare la rotazione su tutti i 100 Ha, con la semina di uno o più cereali autunno vernini, quali grano e/o orzo o primaverili estive, ad esempio con la semina di soia, oppure aderire alla diversificazione, prevedendo un massimo di 75 Ha a mais, 20 Ha a grano e 5 Ha a orzo».

CONFRAGRICOLTURA

Paolo Brondelli di Brondello è il nuovo presidente della Proprietà Fondiaria di Cuneo



Nei giorni scorsi, presso la sede di Confagricoltura a Cuneo, si è svolta l'assemblea del Sindacato provinciale dei proprietari con beni rustici in affitto, nel corso della quale è stato rinnovato il Consiglio direttivo che rimarrà in carica per il prossimo triennio. Alla presidenza è stato nominato Paolo Brondelli di Brondello, 53 anni, sposato con tre figli e una laurea breve in Economia, dal 1999 titolare dell'azienda di famiglia, sita tra Savigliano e Murello. La carica di vicepresidente della Proprietà Fondiaria di Cuneo è stata affidata ad Alessandra di Castelbarco Visconti, mentre completano il Consiglio: Roberto Abellonio, Rita Aimale, Enrico Marchetti San Martino di Muriaglio, Isabella Moschetti, Andrea Pionzo, Valter Roattino, Alessandro Rocca e Giulia Guidobono Cavalchini Garofoli.

A livello nazionale, secondo il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), si assiste a una generalizzata stabilità nei canoni di affitto, variabile tuttavia da regione a regione, dovuta principalmente all'andamento climatico negativo, che sta caratterizzando le più recenti annate agrarie, e alle incertezze geopolitiche globali. Ciò detto, resta comunque condotta in affitto oltre il 50% della Superficie Agricola Utilizzabile (SAU) in Italia, con percentuali anche più alte in Piemonte e in Lombardia, dove la dimensione media aziendale si aggira sui 18/20 ettari, in linea con i dati europei. Queste dinamiche si ripropongono molto simili anche in provincia di Cuneo.

«La stabilità dei canoni degli affitti è legata in primo luogo alla diminuzione dei premi PAC, ma il numero di accordi sottoscritti è tendenzialmente invariato e, mediamente, si tende ad allungare la loro durata da 2/3 anni a cinque - dichiara il presidente Paolo Brondelli di Brondello -. L'affitto continua a rappresentare per gli imprenditori agricoli una forma strategica per lo sviluppo sostenibile della propria azienda, perché permette di ampliare le superfici senza gravarsi dei più elevati costi derivanti dall'acquisto dei terreni, ma preoccupa il crescente disinteresse ad affittare terreni con annessi immobili, principalmente dovuto all'onere di mantenimento degli stessi. Questo ci deve allarmare perché rischiamo di perdere un patrimonio di ville e cascine storiche che invece andrebbe valorizzato in quanto parte del nostro passato e ricco di tradizione».

«Nel congratularmi con il nuovo presidente, a nome di tutto il Consiglio desidero altresì ringraziare Isabella Moschetti per il proficuo lavoro portato avanti con impegno nei due mandati alla presidenza della Proprietà Fondiaria di Cuneo», sottolinea Roberto Abellonio.

SORPRESO SENZA BIGLIETTO

Ancora un controllore aggredito a bordo da uno straniero

Caos sulla linea Amt del 36: il responsabile, fermato, era già noto come violento alla polizia

Diego Pistacchi

■ L'eco dell'accoltellamento del capotreno non si è ancora sopita. Ma a Genova è di nuovo allarme sicurezza per i lavoratori del trasporto pubblico. E ancora una volta riguarda il rischio cui sono esposti coloro che devono verificare il pagamento del biglietto.

Leri mattina è toccato a un controllore dell'Amt essere aggredito da chi pretendeva di viaggiare gratis. Sorpreso su un bus di linea, alla richiesta di mostrare il titolo di viaggio, ha reagito spintonando con violenza il tranviere. L'uomo è poi sceso di corsa dal mezzo cercando di allontanarsi.

L'autobus, un 36, si è fer-

mato il via Fiume e il controllore ha allertato la centrale operativa che ha poi avvertito la polizia. Una pattuglia presente in zona è intervenuta e, grazie alla descrizione fornita, ha individuato e fermato il responsabile che è stato accompagnato in questura. Identificato, è risultato un extracomunitario quarantenne, già noto alle forze dell'ordine per comportamenti aggressivi e violenti.

In questa circostanza non ci sono state conseguenze per il controllore e in concreto gli stessi passeggeri se la sono cavata con un po' di spavento e di ritardo per la sosta prolungata e imprevedibile del bus. Ma l'episodio si inserisce in una lunga scia di fatti violenti che

si verificano a bordo dei mezzi pubblici.

Per lo più però le situazioni peggiori avvengono nelle ore serali, in questo caso invece il paragrafo a bordo si è verificato verso le 10.30 in pieno centro. «Protagonista un extracomunitario che ha aggredito il collega - interviste Roberto Piccardo del sindacato Ugl -. Fortunatamente non dobbiamo fare i conti con personale ferito, ma non è possibile che chi viaggia per fare il proprio mestiere potenzialmente rischi la vita ogni giorno. Come organizzazione sindacale ci battiamo da sempre per i problemi di sicurezza sui bus. Una battaglia con Amt che ci siamo spesso trovati a combattere da soli».



AVEVANO UCCISO IL LORO DIPENDENTE MUTILANDO POI IL CORPO

Ergastolo ai due carnefici di Mahmoud

■ Sono stati condannati all'ergastolo i due assassini di Mahmoud Abdallah, l'egiziano di 19 anni il cui corpo era stato trovato senza testa e senza mani la scorsa estate al largo di Santa Margherita Ligure, in provincia di Genova.

La condanna per Kamel Abdelwahab detto Tito, e Abdelwahab Ahmed Gamal Kame, detto Bob, è stata decisa dalla Corte d'assise, che ha accolto le richieste del pm e anzi si è spinto oltre le attese della pubblica accusa. La pena massima è stata inflitta

aggiungendo le aggravanti della premeditazione e dei futili motivi. I capi di imputazione erano quelli di omicidio e occultamento di cadavere, la Corte d'Assise ha aggiunto anche il vilipendio che i pm non avevano contestato. Durante le indagini, Tito aveva dato la colpa a Bob ma aveva ammesso che i due avevano agito perché il ragazzo, che lavorava per loro nella barberia di Sestri Ponente, li voleva denunciare per lo sfruttamento lavorativo e per i mancati pagamenti.

SABATO E DOMENICA TRA GENOVA E SAVONA

Terzo Valico e barriere disabili: due giorni di disagi per i treni

■ Giornate di possibili disagi sulla linea ferroviaria del nodo di Genova e alla stazione di Pegli. Proseguono infatti gli interventi infrastrutturali di realizzazione del Progetto Unico Nodo di Genova e Terzo Valico e di abbattimento delle barriere architettoniche della stazione di Genova Pegli con l'innalzamento del marciapiede a servizio del binario 2.

Per consentire le attività programmate da Rete Ferroviaria Italiana, è prevista la sospensione della circolazione dei treni, sulla linea Genova-Savona-Ventimiglia fra Cogoleto e Genova Voltri, dalle ore 16 di domani ore 24.00 di domenica 10 novembre. Inoltre dalle ore 21 di questa sera alle ore 5.30 di lunedì sarà inibito l'utilizzo del secondo marciapiede per cui i treni in direzione Genova non effettueranno fermata nella stazione di Pegli.

Dalle 16 di domani a tutta la giornata di domenica sono previste modifiche alla circolazione per i treni Intercity nella tratta Savona - Genova Piazza Principe e ai treni regionali con cancellazioni nella tratta Cogoleto - Genova Sestri Ponente.

I treni Intercity tra Ventimiglia/Savona e Milano, Torino o Roma e viceversa potranno essere effettuati con nuovo numero, subiranno variazioni di orario e non circoleranno tra Genova e Savona o Ventimiglia. Sarà attivo un servizio con bus.

I treni del Regionale saranno interessati da cancellazioni totali o limitazioni di percorso tra Savona e Genova o tra Cogoleto e Genova.

I treni del Regionale provenienti da Savona/Ge Voltri e diretti verso Genova non effettueranno fermata nella stazione di Pegli a partire dalle ore 21 di stasera alle ore 5.30 di lunedì 11 novembre.

I disagi sono causati da lavori improcrastinabili che riguardano la realizzazione di un'infrastruttura particolarmente attesa dalla Liguria. L'insieme degli interventi del Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi e Nodo di Genova consentirà di incrementare i volumi di traffico dei treni passeggeri nell'area genovese oltre ai volumi del traffico merci.

Alla stazione di Genova Pegli sono invece in corso e programmati interventi di abbattimento delle barriere architettoniche per un investimento di circa un milione di euro con l'innalzamento del marciapiede al servizio del binario 2 a 55 cm dal piano binari - standard previsto a livello europeo per i servizi ferroviari metropolitani - per agevolare salita e discesa dai treni. Contestualmente verranno inseriti i percorsi tattili per non vedenti e tutto quanto necessario nel rispetto delle Specifiche Tecniche per l'Interoperabilità del sistema ferroviario Ue, relative all'accessibilità per le persone con disabilità e a mobilità ridotta.

ESCLUSI DALL'APPLICAZIONE ANCHE I CIRCOLI SPORTIVI

Bolkestein, esulta la nautica da diporto

La conversione in legge del decreto infrazioni inguaita solo i concessionari balneari

■ Soddisfatto il mondo della nautica, sulle barricate quello dei concessionari balneari. Il Senato ha licenziato definitivamente la conversione in legge del cosiddetto «decreto infrazioni» che, a seguito dell'accordo tra governo e commissione europea, dovrebbe chiudere la procedura di infrazione aperta per il mancato rispetto della direttiva Bolkestein in Italia. Rispetto che peraltro non avviene neppure in altri Stati europei che hanno prorogato

fino a 90 anni le concessioni senza che l'Europa avesse alcunché da obiettare. In sede di conversione però sono state escluse dall'applicazione della direttiva alcune categorie, come ad esempio le concessioni delle federazioni sportive e delle associazioni e società sportive dilettantistiche. E così pure le concessioni «per la realizzazione e la gestione di strutture dedicate alla nautica da diporto, inclusi i punti d'ormeggio», che Mario Draghi ve-

va accomunato alle concessioni balneari. Un'esclusione, quest'ultima, che riscuote l'inevitabile soddisfazione di Confindustria Nautica, da sempre in campo per questo obiettivo. «Il nuovo testo di legge prevede, in ossequio alla direttiva Bolkestein e alle sentenze della Corte di giustizia Ue (nonché della giustizia amministrativa nazionale) la specificità delle strutture della nautica, sul presupposto che l'utilizzazione dei beni portuali non rientra nell'ambito di applicazione della Direttiva 2014/23 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, poiché «non dovrebbero configurarsi come concessioni di servizi» (secondo la Sentenza della Corte di Giustizia UE del 14 luglio 2016) e sono rilasciate sulla base di una procedura di evidenza pubblica».

Saverio Cecchi, presidente dell'associazione confindustriale di categoria, sottolinea la lunga trattativa con il governo. «Si conclude positivamente il lungo e spesso silente, ma ininterrotto, lavoro portato avanti nell'ultimo biennio da Confindustria Nautica a tutela della portualità turistica che ci ha visto sia componenti del tavolo tecnico istituito a Palazzo Chigi, sia interlocutori della presidenza del consiglio e del ministero delle Infrastrutture e trasporti nelle fasi successive. Ringrazio il presidente Giorgia Meloni, il vice-premier e ministro delle Infrastrutture Salvini e la maggioranza per aver accolto le nostre istanze». Una battaglia non facile, viste alcune posizioni assunte dall'Europa e dalla magistratura italiana. «Le posizioni della Commissione Ue e quelle del Consiglio di Stato, che ha visto Confindustria Nautica ricorrere in Cassazione, rendevano ogni prospettiva incerta, con grave pregiudizio per gli investimenti necessari al nostro sistema infrastrutturale - aggiunge il direttore generale, Marina Stella -. Con determinazione l'Associazione nazionale di categoria ha messo a disposizione tutta la sua articolata struttura, a cominciare dai rapporti istituzionali guidati da Roberto Neglia, all'Ufficio Studi, all'Osservatorio Nautico Nazionale alle relazioni di Confindustria».

DOMANI E DOMENICA IL BRICK FESTIVAL

Savona impazzisce per i mattoncini

A Savona tutti pazzi per i mattoncini Lego. Per la prima volta, dalle ore 14 alle 18 di domani, per poi tornare domenica dalle 9 alle 18, negli spazi del Liceo Chiabrera Martini con ingresso da via Manzoni, si terrà la prima edizione del «Savona Brick Festival», ovvero l'esposizione di opere realizzate in mattoncini Lego. La manifestazione è organizzata da Marco Muni, già autore degli analoghi eventi ad Albenga, in collaborazione e con il patrocinio del Comune di Savona.

«Il Savona Brick Festival - spiega Muni - è un mix di spettacolo, arte visiva, intrattenimento ludico e didattico completamente gratuito. Nell'area espositiva verranno presentate le opere di alcuni tra i migliori «Costruttori» italiani. Saranno presenti i capolavori di Luca Petraglia, uno dei nomi di spicco del panorama nazionale, che riprodurrà in versione «mattoncino» alcune delle eccellenze del patrimonio artistico e architettonico italiano, come ad esempio la Fontana di Trevi e il Campanile di Giotto». A completare la mostra vi saranno altri espositori di rilievo come il piemontese Giuseppe Fracalvieri che presenterà il suo rinomato diorama orientale «La rivincita del Dragone», l'«autoctono» Ruggero Francia con Antonio Mortola da Santa Margherita Ligure che esporranno le loro composizioni a tema Fantasy



e medievale, Enzo Sasso che ci riporterà sulle strade di Genova con le sue riproduzioni di locomotive, mezzi di trasporto e veicoli urbani e infine lo Studio Burton di Finale Ligure che presenterà la sua collezione artistica di Minifigures.

All'esterno dell'aula magna verrà allestita invece l'Area Gioco #CostruireInsieme. Qui, bambini e adulti potranno divertirsi giocando e interagendo tra loro nelle diverse postazioni colorate e rifornite con decine di Kg di Lego sfuso. Sempre nell'Area gioco, il team sudentese «Mi Lego Al territorio», direttamente dal politecnico di Torino, curerà un piccolo laboratorio didattico con l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico sui rischi legati ai fenomeni sismici ed al dissesto idrogeologico del nostro territorio.

GDG

Monica Bottino

SALUTE IN PIAZZA

■ Sono quasi trent'anni che Airc, associazione per la ricerca sul cancro, accende i riflettori sull'importanza del lavoro dei ricercatori nel trovare nuove cure per i tumori. Infatti dal 1995 «I giorni della ricerca di Fondazione Airc» informano il pubblico sui progressi della ricerca oncologica e sull'importanza di raccogliere nuove risorse da destinare al lavoro di circa 6.000 medici e scienziati per la prevenzione, la diagnosi e la cura dei tumori. L'incidenza dei casi di cancro è purtroppo in crescita: lo scorso anno in Italia ci sono state circa 395.000 nuove diagnosi di tumore (208.000 negli uomini e 187.000 nelle donne), più di mille al giorno. Negli ultimi tre anni si è registrato un incremento di oltre 18.000 casi. A fronte del maggior numero di diagnosi si registrano però importanti progressi nella sopravvivenza, grazie a cure più efficaci e alla prevenzione delle recidive. Nel nostro Paese, tra il 2010 e il 2020, sono aumentate del 54% circa le persone che hanno superato il cancro e sono vive da oltre dieci anni dalla diagnosi. Un risultato che evidenzia l'importanza di dare continuità alla migliore ricerca, che richiede tempo e investimenti per arrivare a cure sempre più efficaci e mirate. I ricercatori, poi, non lavorano molto lontano da noi. Sono nei nostri ospedali impegnati ogni giorno a tentare una soluzione nuova per problemi che affliggono tutti noi. Lo Stato non spende molto in ricerca, quindi serve l'aiuto dei cittadini. Per questo sono nati i giorni

I cioccolatini della ricerca aiutano a curare il cancro

Sabato i volontari Airc offriranno una confezione Venchi per raccogliere fondi per gli studi sulla malattia

della ricerca, che si svolgono in tutta Italia fino al 10 novembre: i volontari Airc sabato saranno nelle piazze a offrire una confezione da 200 grammi di cioccolatini fondenti Venchi a fronte di una

donazione minima di 15 euro. Il cioccolato fondente, se consumato in quantità moderata, può essere un alleato per il benessere fisico. Contiene infatti cacao ricco di molecole con potenziali effetti favo-

revoli sulla salute come i flavonoidi, della famiglia dei polifenoli, con proprietà antiossidanti e antinfiammatorie. Insieme ai Cioccolatini della Ricerca sarà consegnata anche la speciale Guida con un

focus sulla salute maschile. Inoltre, per tutto il mese di novembre, i dipendenti di Banco Bpm, partner istituzionale di Airc, distribuiranno i Cioccolatini nelle filiali sul territorio. Sarà possibile ordinarli

anche online su Amazon.it per riceverli direttamente a casa o per fare una dolce sorpresa a distanza.

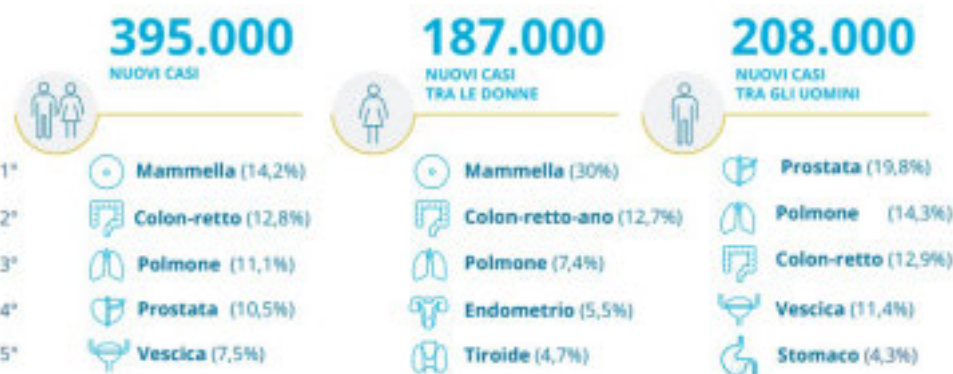
I ricercatori Airc ci mettono anche la faccia. Sono scienziati i quattro testimonial della campagna: Giorgia Foggetti (Università Vita-Salute San Raffaele di Milano) studia i fattori genomici che possono far aumentare la risposta alle cure nel tumore polmonare; Alessio Menga (Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro di Novara) impegnato a identificare il ruolo del metabolismo dei mitocondri nel cancro del polmone; Gianluca Sala (Università degli Studi Gabriele D'Annunzio Chieti Pescara) sviluppa nuovi anticorpi monoclonali contro i tumori cerebrali; Anna Urciuolo (Università degli Studi di Padova; Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza) studia la cachessia e la perdita di tessuto muscolare associato alla progressione del tumore. Per tutta la durata della campagna il sito airc.it si arricchisce di notizie, approfondimenti in tempo reale e aggiornamenti sulle iniziative per consentire al pubblico di informarsi e partecipare. Già ora possiamo sostenere il lavoro dei ricercatori con una donazione: con tutte le carte di credito, PayPal e PostePay su airc.it; con bonifico bancario su conto corrente dedicato Banco Bpm IT45E0503401633000000008069; chiamando da telefono fisso o inviando uno o più sms al numero 45521. Il testimone passa poi negli stadi l'8-10 novembre e domenica 17 con Un Gol per la ricerca e il coinvolgimento delle squadre della Serie A e della Nazionale.

GLI STUDI RECENTI CONSIGLIANO DI NON CONSUMARE INSACCATI

Il tumore al colon-retto legato alla dieta

Già da quasi 10 anni l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro che valuta e classifica le prove di cancerogenicità delle sostanze, ha classificato la carne rossa come probabilmente cancerogena per gli esseri umani. Inoltre, ha valutato la carne processata, ossia gli insaccati, i salumi e simili, come sicuramente cancerogeni per diversi tipi di cancro, tra cui quelli del colon-retto. Gli studi più recenti hanno dimostrato che il consumo eccessivo di carne rossa e insaccati è alla base dello sviluppo di tumori del colon-retto tra i giovani al di sotto dei 50 anni. Oggi sappiamo che fattori come la dieta, il sovrappeso e la sedentarietà sono elementi di rischio che possono essere modificati. La crescente prevalenza di sovrappeso e obesità tra le generazioni più giovani potrebbe probabilmente contribuire in modo sostanziale all'aumento delle diagnosi.

I numeri del cancro in Italia 2023



con

asef

Onoranze Funebri

per l'
arte

RESTAURO CONSERVATIVO TELA
ORATORIO S.M. ASSUNTA

Genova Pra' e Palmaro



DAL 1909
LE ONORANZE FUNEBRI
DEI GENOVESI.



WWW.ASEF.IT



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B

